

LAVORI Dopo il sopralluogo il sindaco Casati conferma la riapertura prevista entro l'estate

Per il ponte di via Battisti è partita la fase di collaudo

di Pier Mastantuono

Il collaudo delle parti in costruzione del ponte di via Cesare Battisti sta proseguendo di pari passo con i lavori, in modo da accelerare i tempi. E dopo il sopralluogo sul cantiere effettuato all'inizio di questa settimana, il sindaco Casati si sente di confermare che la riapertura è prevista entro l'estate, nel volgere di due mesi. A meno che, ovviamente, non intervengano impedimenti e rallentamenti che per il momento non sono all'orizzonte. «I lavori di ricostruzione per la ristrutturazione del ponte tra le vie Camposanto e Battisti proseguono - conferma Casati - e nel frattempo è iniziata anche la fase del collaudo in corso d'opera. I tecnici stanno verificando la tenuta delle micropalificazioni realizzate nelle scorse settimane. I riscontri sono positivi e quindi si potrà procedere con l'esecuzione della platea su cui poi sorgerà la spalla lato via Camposanto, dove si stanno costruendo i muri portanti laterali». Insomma, la settimana è servita per proseguire, avanzare con l'intervento e allo stesso tempo fare un check valido sulla corretta installazione delle palificazioni che serviranno per fa-

re la colata della spalla in cemento armato sul versante nord di via Camposanto. Nello scorcio finale della scorsa settimana, quando il primo cittadino aveva lanciato l'allarme su Pedemontana, aveva sottolineato come entro l'estate questo collegamento est ovest della città di Paderno sarà ripristinato. Ponendo ancora di più proprio Paderno Dugnano come unico comune a sud della Pedemontana che offrirà almeno 3 collegamenti di questo tipo a scavalco su Seveso e Ferrovia - via Battisti, via per la Stazione, via Leonardo da Vinci che conduce in maniera diretta dalla Milano-Meda alla Comasina - e lanciando l'allarme sul rischio che proprio in virtù di questa dotazione, si vengano a creare problemi di traffico. Il rischio è concreto, e nelle prossime settimane Paderno attende una risposta da Regione Lombardia: cosa sarà del territorio comunale con Pedemontana a pagamento da Varedo e con sole 3 ingressi-uscite che saranno tenuti aperti? Il rischio di riversare tutti i flussi del traffico pesante sulla città di Paderno è forte. Le sollecitazioni di Paderno arrivano dopo i dubbi di Bovisio Masciago, che nei mesi scorsi si era espressa per voce del sindaco Sartori. In



Il sopralluogo in via Cesare Battisti

quel caso, da parte di Regione Lombardia erano state prospettate delle compensazioni. Compensazioni che non possono passare in maniera convincente attraverso la scontiistica per i residenti, come ha opportunamente sottolineato Casati: per le aziende, magari domiciliate fuori dal territorio, sarebbe comunque

un problema ottenere agevolazioni, soprattutto con il sistema dei caselli automatici che saranno installati su Pedemontana. E urge ripeterlo: Paderno Dugnano negli anni ha sviluppato collegamenti agevoli da est a ovest che diventeranno certamente allettanti per chi in breve tempo. ■ P.Mas